

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, che gli Amministratori ci hanno tempestivamente comunicato (con la relazione sulla gestione e i documenti giustificativi) nei termini di legge e ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, si riassume nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	929.721.338
Passivo	euro	811.289.281
Capitale e riserve	euro	106.155.477
Utile dell'esercizio	euro	12.276.580

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi	euro	40.692.560
Interessi passivi	euro	13.362.497
Dividendi e altri proventi	euro	77.878
Commissioni attive	euro	10.719.554
Commissioni passive	euro	1.050.833
Altri proventi e riprese di valore	euro	2.581.891
Altri oneri, accantonamenti e rettifiche	euro	24.438.518
Risultato prima delle imposte	euro	15.220.035
Variaz. del Fondo rischi bancari generali	euro	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	2.943.455
Utile dell'esercizio	euro	12.276.580

GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie rilasciate	euro	25.133.867
Impegni	euro	24.303.055

Nell'espletamento del mandato affidatoci dall'assemblea dei soci, durante l'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni delle Assemblee, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, e abbiamo effettuato le verifiche e i controlli di legge e statutari, riscontrando peraltro la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali, nonché l'impegno profuso dagli Amministratori nell'adempiere con diligenza al mandato loro assegnato. Abbiamo altresì accertato, per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della banca, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso delle verifiche eseguite, sia presso le unità operative distaccate che presso gli uffici centrali, abbiamo proceduto anche al controllo dei valori posseduti dalla società, riscontrandone la corrispondenza con le evidenze contabili.

In particolare, poi, abbiamo effettuato controlli e accertamenti anche sull'osservanza delle norme contenute nella legge 197/91 (disposizioni antiriciclaggio), sul regolare assolvimento degli obblighi concernenti la disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e su quelli in tema di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e di credito al consumo.

In ottemperanza agli obblighi di legge abbiamo verificato la conformità dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa (assumendo come norme di riferimento le disposizioni dettate dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 2002 e dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, nonché dai principi contabili emanati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri) alle norme di legge, alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e di queste alla documentazione dei fatti di gestione.

In ordine al bilancio sottopostoVi e avuto riguardo a quanto già precisatoVi dagli Amministratori, nel confermarVi che nella sua stesura sono stati adottati i principi di redazione e i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente, Vi attestiamo quanto segue:

a) per la valutazione dei titoli (sia immobilizzati che non immobilizzati) e delle partecipazioni i criteri assunti (esposti dettagliatamente dagli Amministratori nella nota integrativa) riscontrano il nostro pieno accordo; per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da titoli immobilizzati destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla banca, Vi confermiamo di avere a suo tempo concordato con gli Amministratori le modalità di qualificazione, rilevazione e valutazione al costo e che l'applicazione di tali criteri non ha subito né richiesto alcuna variazione o deroga;

b) le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio per il loro valore residuo conteggiato sulla base del costo storico (eventualmente incrementato dell'ammontare delle rivalutazioni monetarie, comunque analiticamente indicate nella nota integrativa) rettificato per l'importo degli ammortamenti già stanziati negli anni precedenti e di quelli conteggiati per l'esercizio in esame sulla base dei piani sistematici di ammortamento esposti nella nota integrativa e redatti in funzione della prevedibile durata dei cespiti; Vi precisiamo che l'importo degli immobili iscritti in bilancio, comprensivi dell'importo delle rivalutazioni eseguite, non è superiore al valore effettivamente attribuibile ai beni con riguardo alla effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa e ai valori correnti di mercato;

c) le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo e sono ammortizzate con il nostro consenso; in prevalenza si riferiscono ai costi sostenuti per l'adattamento a filiale degli immobili in affitto, per i quali l'ammortamento è stato stabilito in funzione della durata dei relativi contratti e, in ogni caso, per un periodo non superiore a 5 anni; ai fini di quanto disposto dall'articolo 16, comma 1 secondo periodo, del D.Lgs. 87/92 (così come già ricordato dagli Amministratori), si rileva che le riserve "disponibili" sono sufficienti a coprire l'ammontare dei costi immateriali non ammortizzati e che, pertanto, non trova applicazione il vincolo posto dalla norma stessa alla distribuzione dei dividendi; in dettaglio, infatti, pur tralasciando la riserva legale (la cui indivisibilità in capo ai soci non dovrebbe comunque condizionarne la disponibilità ai fini della previsione citata), le riserve "disponibili", da contrapporre al costo complessivo non ancora ammortizzato delle immobilizzazioni immateriali di euro 1.520.290, sono comunque le seguenti:

- Riserve di rivalutazione	euro	1.192.786
- Fondo per rischi bancari generali	euro	3.487.929
Totale generale ...	euro	4.680.715

d) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori; con gli Amministratori abbiamo concordato lo stanziamento della svalutazione forfettaria per rischio fisiologico sugli impieghi vivi; i rischi soltanto eventuali sono presidiati dal Fondo rischi su crediti;

e) il Fondo trattamento fine rapporto di lavoro, in uno con le somme contrattualmente da versare al Fondo Nazionale di Previdenza, copre integralmente le

indennità maturate al 31 dicembre, conteggiate in base alle vigenti disposizioni di legge e ai contratti di lavoro;

f) i ratei e i risconti, con noi concordati, sono stati definiti secondo il criterio della competenza temporale che contraddistingue pure la rilevazione dei componenti positivi e negativi di reddito;

g) gli accantonamenti agli "Altri fondi per rischi ed oneri" iscritti alla voce 80.c del passivo patrimoniale sono stati concordati con gli Amministratori; con il Consiglio di amministrazione abbiamo pure concordato che, per il "Fondo rischi e oneri spese per il personale" finalizzato a coprire tutti i futuri oneri e i rischi correlati ai rapporti intrattenuti con il personale dipendente, lo stanziamento, tenuto conto delle precisazioni fornite dalla Banca d'Italia, sia effettuato privilegiando la natura sostanziale delle spese con imputazione alla voce 80.a "spese per il personale" del conto economico e non alla voce 100 "accantonamenti per rischi e oneri".

Vi riferiamo, inoltre, confermandoVi quanto già illustratoVi dal Consiglio nella sua relazione e a questa facendo rinvio per la specificazione delle indicazioni concordate, che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società, sono stati definiti nel rispetto delle leggi e disposizioni vigenti, al fine di favorire i soci e determinate categorie di clienti nelle operazioni e nei servizi bancari e di promuoverne il miglioramento delle condizioni morali e culturali, anche attuando un efficiente ed efficace servizio creditizio a favore loro e delle comunità locali in cui la banca opera. Opportunamente, quindi, è stato sottolineato il carattere non lucrativo della società che, fra l'altro ed anche ai fini di quanto previsto dall'art. 12 della legge 904/77, comporta l'indistribuità delle riserve ai soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento.

Abbiamo vigilato sulla corretta applicazione alla gestione dell'esercizio 2004 della normativa disposta dal regolamento interno in tema di "*Ristorni ai soci e retrocessioni annuali a favore di determinate categorie di clienti*"; abbiamo riscontrato la regolarità e la condivisibilità dell'operato del Consiglio di Amministrazione e di quanto indicato nella relazione sulla gestione al paragrafo "*I criteri seguiti nella gestione sociale cooperativa*". Cogliamo l'occasione per confermarVi la validità ed efficacia di una politica dei prezzi a favore della compagine sociale e di determinate categorie di clienti che, in conformità con il carattere cooperativo e solidaristico della società, associ alla determinazione ex-ante delle condizioni economiche una retrocessione ex-post. Riteniamo, infatti, che tale criterio operativo, oltre a perseguire adeguatamente una sana e prudente gestione aziendale, consenta di dare concreta attuazione alla peculiarità mutualistica della Banca di credito cooperativo di Brescia.

Il bilancio chiude evidenziando un utile d'esercizio di euro 12.276.580 che esprime, anche se in modo necessariamente incompleto, i positivi risultati conseguiti tramite una sana e prudente gestione sociale condotta con impegno e disponibilità dagli Amministratori e dalla Direzione, assecondata dai soci e sostenuta dalla preziosa collaborazione di tutti i dipendenti. Il risultato sconta già le retrocessioni annuali da liquidare a determinate categorie di clienti di complessivi euro 298.194.

Il progetto di destinazione degli utili di esercizio che gli Amministratori propongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 48 dello statuto sociale e dalla normativa vigente.

Vi diamo atto di aver appurato e riscontrato che la proposta formulata dal Consiglio di amministrazione di destinare ai Soci a titolo di "Ristorni" una quota

dell'utile netto pari a euro 734.033,97 (di cui euro 371.365,20 mediante aumento della partecipazione al capitale sociale e euro 362.668,77 mediante erogazione monetaria) non solo è legittima e opportuna, ma tiene puntualmente e regolarmente conto dei criteri e dei vincoli posti dalla normativa vigente e da quella regolamentare interna.

Riteniamo doveroso, infine, rivolgere un ringraziamento agli Amministratori ed al personale della società per la fattiva collaborazione costantemente fornitaci.

Pertanto, tenuto conto dei risultati delle verifiche eseguite, dei criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio, della rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili e di queste alla documentazione dei fatti di gestione, ritenendo che il bilancio sottopostoVi sia redatto in ossequio alla normativa vigente e considerata la sua conformità alle scritture contabili, Vi invitiamo ad approvare, insieme all'operato degli Amministratori, il bilancio sottopostoVi e il progetto di riparto dell'utile, così come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Trovandoci quindi alla scadenza del mandato, rinnovando a Voi Soci il nostro ringraziamento per la fiducia concessaci, formuliamo ai futuri componenti degli organi sociali l'augurio di saper interpretare al meglio le esigenze della Banca e le evoluzioni in essere, affinché i soci e le nostre comunità possano contare sempre di più sulla presenza attiva ed efficace della loro Banca di credito cooperativo.

Nave, 25 marzo 2005.

IL COLLEGIO SINDACALE

Brianza Rag. Tobia

Presidente

Vanin Rag. Giuseppe

Sindaco effettivo

Zubani Dott. Giorgio

Sindaco effettivo

